
Psicologo di Base: i vantaggi per il SSN

Contrariamente a ciò che si potrebbe pensare, **l'introduzione della figura dello Psicologo di Base nel SSN accanto al Medico di Base e a spese dello stesso Sistema Sanitario Nazionale comporterebbe per quest'ultimo un
a significativa riduzione della spesa sanitaria**
, ciò che è stato ampiamente dimostrato sia all'estero che in Italia.

In Italia lo studio condotto dal Prof. Luigi Solano e colleghi (Solano et al., 2009) ha rilevato una riduzione della spesa sanitaria per i farmaci **pari al 31%**, a danno delle case farmaceutiche, ciò che, come affermato dallo stesso Solano, potrebbe costituire un ostacolo all'introduzione dello Psicologo di Base nel SSN.

Shellemberger e colleghi (1996) hanno rilevato una **riduzione delle spese sanitarie del 30%** nei pazienti con malattie cardiovascolari sottoposti a trattamento psicologico, a fronte invece di un aumento del 20% nei pazienti non sottoposti a tali cure .

Scritto da

Mercoledì 02 Ottobre 2013 20:21 - Ultimo aggiornamento Domenica 27 Ottobre 2013 11:24

Più in generale, da un'analisi della letteratura sulle ricadute economiche degli **interventi psicologici nell'ambito delle cure primarie**

, è emersa una riduzione delle spese sanitarie

tra il 33 ed il 47%

(Lazzari, 2011).

Dalla ricerca condotta **negli ultimi 40 anni** sugli effetti della **cooperazione tra Medici e Psicologi** nell'ambito delle **cure primarie**

è inoltre emerso che tale collaborazione:

- Riduce il ricorso a **esami, visite specialistiche** e uso di **farmaci**
- Riduce la frequenza delle **ospedalizzazioni** e dei **tempi di ospedalizzazione**
- Aumenta significativamente il benessere psicofisico dei pazienti (es.: **riduzione del 34%** della **mortalità cardiaca** e del **29% del numero degli infarti**)

- Riduce il **carico di lavoro** del Medico di Base (del 48%) e i **tempi di attesa** dei pazienti

Questi numeri sono giustificati dal fatto che, come ampiamente dimostrato, sino al **70% dei pazienti** che

richiedono un appuntamento dal medico presentano

problemi

psicosociali

legati a tale richiesta (Gatchel and Oordt - APA, 2008), problemi sui quali lo psicologo può **intervenire tempestivamente**

anche in una logica di prevenzione, oltre che di sostegno, contenimento e intervento sulle persone che presentano stati di disagio psicologico e sintomatologie fisiche associate con conseguenti ripercussioni sulla salute fisica e sullo stile di vita.

Psicologo di base: i vantaggi per il SSN

Scritto da

Mercoledì 02 Ottobre 2013 20:21 - Ultimo aggiornamento Domenica 27 Ottobre 2013 11:24

Spesso infatti il disagio psicosociale (non solo dunque la psicopatologia) è sottovalutato o non considerato come fattore determinante nella genesi o esacerbazione di condizioni mediche anche gravi, ciò che spesso si traduce in un ricorso massiccio a farmaci, visite specialistiche, esami oggettivi (tac, radiografie, ecc.) e analisi di vario genere, tutte a carico del SSN o del paziente stesso e tutte inefficaci a risolvere quello che è un problema di natura psicologica o sociale che va affrontato con gli strumenti moderni della psicologia.